

La vigilia di Natale su un fronte della Prima Guerra Mondiale, tedeschi, scozzesi e francesi dimenticano il conflitto per festeggiare tutti insieme la ricorrenza.
Per non dimenticare che prima che soldati, sono esseri umani.

12 DICEMBRE - LUNEDI - ore 20.30

**Teatro della Casa della Gioventù
S. Stefano di Buja
Il film francese del 2005, pluripremiato
“JOYEUX NOEL” di C. Carion**

La riproposizione della vicenda vera ma sottaciuta
di una tregua spontanea, non autorizzata,
alla vigilia di Natale del 1914, sul fronte francotedesco

Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia (*Joyeux Noël*) è un [film](#) francese del [2005](#) scritto e diretto da [Christian Carion](#) sulla [Tregua di Natale](#) della Prima Guerra Mondiale, nel dicembre [1914](#), fra soldati di [trincea tedeschi](#), [francesi](#) e [britannici](#). È stato presentato fuori concorso al [Festival di Cannes 2005](#)^[1] e nel [2006](#) è stato candidato sia al [Premio Oscar](#) sia al [Golden Globe](#) come miglior film straniero. È il racconto romanzato di un episodio reale accaduto nel dicembre 1914, quando [Guglielmo di Prussia](#), principe ereditario dell'impero tedesco, mandò il primo cantante dell'Opera di Berlino in visita al fronte. Quando il tenore, Walter Kirchhoff, cantò per il 120° e il 124° reggimento Württemberg, i soldati francesi salirono sulle proprie trincee e applaudirono. Il regista Christian Carion, che per preparare il film consultò documenti dei rispettivi comandi militari e lettere dei soldati, nel gennaio 2015 ha dichiarato che sta considerando di girare un seguito, incentrato sulle vite dei due ufficiali protagonisti, il tedesco Horstmayer e il francese Audebert.

https://it.wikipedia.org/wiki/Joyeux_No%C3%ABl_-_Una_verit%C3%A0_dimenticata_dalla_storia

Un gatto può chiamarsi Felix per un tedesco e Nestor per un francese, ma rimane sempre lo stesso: libero e indipendente. Così come un soldato può indossare una divisa scozzese, tedesca o francese, ma resterà sempre un uomo: con una famiglia, dei sentimenti, delle speranze. E' questa la morale del film di Christian Carion che, ispirandosi a un fatto realmente accaduto durante la Prima Guerra Mondiale, racconta la storia di due cantanti lirici (lei è Diane Kruger, la bella Elena di [Troy](#)) che si recano sul fronte tedesco la vigilia di Natale per allietare con il loro canto le truppe. Ma dopo la prima strofa di Stille Nacht, il "nemico" scozzese risponde accompagnando la canzone con la cornamusa. Basta poco perché i soldati escano dalle trincee per incontrarsi su quello che, fino ad allora, era il terreno di guerra. Anche il reggimento francese si unisce per festeggiare. Champagne, sigarette, cioccolato, foto e ricordi vengono condivisi fra abbracci e sorrisi. Il prete scozzese che aveva suonato la cornamusa celebra la messa. All'Ave Maria intonato dalla cantante, i soldati non riescono a trattenere le lacrime: una sequenza che, anche per la costruzione sui primi piani, sembra un omaggio al finale di [Orizzonti di gloria](#). Ma la guerra è una macchina inarrestabile, che non può perdonare la "disobbedienza"...

Il film, pur non del tutto libero da una certa retorica, racconta con semplicità e ironia un commovente esempio di umanità e di pacifismo che colpisce per la sua universalità e fa riflettere, ancora una volta, sull'assurdità del conflitto armato.

<http://www.mymovies.it/dizionario/recensione.asp?id=35727>